



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO 2021
Articolo 31, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità**

I sottoscritti Dottori Amedeo Sacrestano, Marco Rigamonti e Stefano Banchetti, costituenti il Collegio dei Revisori dei Conti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in carica dal 10 febbraio 2020,

RICEVUTO

dal Collegio dei Commissari Straordinari il **RENDICONTO GENERALE** chiuso al 31.12.2021, completo di:

- **CONTO DEL BILANCIO**, che comprende il **RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE** (per categorie) e il **RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE** (per capitoli);
- **STATO PATRIMONIALE e CONTO ECONOMICO**;
- **NOTA INTEGRATIVA**;

a cui corrodo figurano i seguenti allegati, previsti dal regolamento di contabilità e/o necessari per il controllo:

- **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**, ove è riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione;
- **RELAZIONE SULLA GESTIONE**;
- **ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**, distinti per anno di provenienza;
- **PROSPETTI DI CONCILIAZIONE**;

VISTO

il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 approvato con deliberazione n. 402 in data 25 novembre 2020 e le successive delibere di variazione n. 97 del 19.03.21, n. 190 del 16.06.21, n. 211 del 07.07.21, n. 228 del 28.07.21;

l'ARTICOLO 97, COMMA 2, DELLA COSTITUZIONE, che sancisce che "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione";



il **DECRETO LEGISLATIVO 30 LUGLIO 1999, n. 286**, concernente il "Riordino e il potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni Pubbliche a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare per quanto disposto dall'Articolo 2, comma 3, per il quale "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non comprende verifiche da effettuarsi in via preventiva se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile";

il **DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001 n. 165**, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" dove, al comma 2, dell'articolo 1, si legge che "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300";

il **DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2011, n. 123**, "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196", in particolare per quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, per il quale "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti e organismi pubblici è svolto dai collegi dei revisori dei conti e sindacali, ai sensi degli articoli 19 e seguenti";

il **DECRETO LEGISLATIVO 28 GIUGNO 2005, n. 139**, recante "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34";

il **REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ** per il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigente *ratione temporis*;



il **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO** del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e Ordinamento degli Uffici approvato dal Ministero della Giustizia in data 8 luglio 2020;

la **CIRCOLARE VADEMECUM PER LA REVISIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE NEGLI ENTI PUBBLICI**, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nell'aprile 2017;

TENUTO CONTO

che, a causa dell'emergenza sanitaria da Sars-COV2 (Covid 19), il Collegio ha pianificato la propria attività anche considerando quanto contenuto nel documento di ricerca "Le procedure di revisione ai tempi del COVID-19" pubblicato il 12 maggio 2020 a cura della Fondazione Nazionale dei Commercialisti ed in particolare alle modalità di revisione c.d. "a distanza";

ESPONGONO

di seguito, i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto dell'esercizio 2021.

I documenti oggetto dell'analisi sono stati formalmente redatti tenendo presente le disposizioni degli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis e 2425 del Codice civile per quanto attiene lo stato patrimoniale ed il conto economico, dell'art. 2427 c.c. per la nota integrativa, così come richiamati dagli artt. 33, 34 e 35 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del C.N.D.C.E.C. vigente *ratione temporis*.

I valori riportati sono espressi in euro.

Il Collegio ha verificato i dati indicati dal Collegio dei Commissari Straordinari nella Nota Integrativa riguardanti la gestione del C.N.D.C.E.C., trovandoli correttamente esposti oltre che rispondenti alle risultanze contabili.

Poiché, con propria delibera del 18 marzo 2020, il CNDCEC ha accolto la richiesta del Collegio di poter partecipare alle proprie riunioni, limitatamente a quei punti all'ordine del giorno non aventi natura politica, il Collegio ha partecipato a 21 riunioni di CN nel corso del 2021.



La **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA** che accompagna il Conto del bilancio presenta un **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** al 31 dicembre 2021 di **euro 20.386.344** così determinato (in unità di euro):

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
Fondo di cassa al	01/01/2021		17.931.137
		<i>c. residui</i>	<i>c. competenza</i>
tot. Riscossioni		3.319.150	14.506.285
tot. Pagamenti		-3.258.533	-11.607.004
DIFFERENZA			2.959.898
Fondo di cassa al	31/12/2021		20.891.035
Pagamenti (-) Riscossioni (+) non regolarizzate al 31 dicembre			
			20.891.035
Residui attivi		694.749	2.162.947
Residui passivi		-1.119.037	-2.243.350
AVANZO (+)			2.857.696
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (-) AL	31/12/2021		20.386.344

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021 – VERIFICA			
Fondo iniziale di cassa			17.931.137
Residui attivi iniziali			4.030.279
Residui passivi iniziali			-4.844.676
RISULTATO DI AMM.NE ESERCIZIO PRECEDENTE			17.116.740
	Attivi	Passivi	
Variazione residui nell'esercizio	-16.380	467.106	450.726
	Accertamenti	Impegni	
Accertato/impegnato nell'esercizio	16.669.232	-13.850.354	2.818.878
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL	31/12/2021		20.386.344

Nel corso dell'esercizio risultano complessivamente emesse n. 1.622 reversali e n. 1.888 mandati.

Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del C.N.D.C.E.C., in calce alla situazione amministrativa è riportata la destinazione dell'avanzo, come segue:



DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021	
PARTE VINCOLATA	
Ai fondi TFR e TFS	2.390.567
Al fondo rischi	174.320
Al fondo per oneri del personale in corso di definizione	67.484
Al fondo per rinnovi Contrattuali	21.000
Al fondo svalutazione crediti	142.150
Totale parte vincolata	2.795.521
PARTE NON VINCOLATA	
Disponibile	17.590.823
Parte applicata al preventivo 2021	
Totale a pareggio	20.386.344

Il **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE** trova altresì riscontro nelle risultanze del **RENDICONTO FINANZIARIO** (gestionale e decisionale) come segue:

RENDICONTO FINANZIARIO (GESTIONALE E DECISIONALE)	
Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza	16.669.232
Totale impegni di competenza	13.850.354
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	2.818.878
Gestione dei residui	
Minori residui attivi accertati	-16.380
Minori residui passivi accertati	467.106
SALDO GESTIONE RESIDUI	450.726
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.818.878
SALDO GESTIONE RESIDUI	450.726
AVANZO VINCOLATO APPLICATO	176.563
AVANZO LIBERO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	211.318
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO*	16.728.859
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	20.386.344

(*al netto della parte di cui è stata deliberata l'applicazione)



Le citate variazioni dei residui attivi e passivi derivano dal riaccertamento dei residui inseriti in apposito prospetto trasmesso al Collegio. Il Rendiconto generale, dunque, già include dette variazioni, oggetto di separato parere.

Di seguito, la tabella col confronto tra rendiconto 2020, previsioni definitive e rendiconto 2021 con verifica dello scostamento fra previsione definitiva e accertato/impegnato con il rendiconto 2021:

ENTRATE		RENDICONTO 2020	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO 2021	DIFFERENZA	SCOSTAMENTO PREV/CONS
Titolo I	Entrate Correnti	15.480.127,58	14.779.000,00	14.832.459,04	53.459,04	0,36%
Titolo II	Entrate c/capitale	26.309,71	17.000,00	2.194,52	-14.805,48	-87,09%
Titolo III	Entrate per partite di giro	2.149.260,63	3.010.000,00	1.834.578,17	-1.175.421,83	-39,05%
Totale		17.655.697,92	17.806.000,00	16.669.231,73	-1.136.768,27	-6,38%
SPESE		RENDICONTO 2020	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO 2021	DIFFERENZA	SCOSTAMENTO PREV/CONS
Titolo I	Uscite Correnti	13.039.850,04	14.722.317,99	11.660.297,93	-3.062.020,06	-20,80%
Titolo II	Uscite c/capitale	458.551,45	461.562,99	355.478,18	-106.084,81	-22,98%
Titolo III	Uscite per partite di giro	2.149.260,63	3.010.000,00	1.834.578,17	-1.175.421,83	-39,05%
Totale		15.647.662,12	18.193.880,98	13.850.354,28	-4.343.526,70	-23,87%

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE			
Attività	2021	2020	VAR
A Crediti v. soci			
B Immobilizzazioni	140.155	140.155	0
C Attivo circolante	23.595.130	21.926.800	1.668.330
D Ratei e risconti			
Totale Attività	23.735.285	22.066.955	1.668.330
Passività	2021	2020	VAR
A Fondo di dotazione	3.193.480	3.193.480	0
Altre riserve	947.702	947.702	0
Avanzi (- disavanzi) economici a nuovo	12.724.025	9.819.270	2.904.755
Avanzo (- disavanzo) economico dell'esercizio	2.185.184	2.904.756	-719.572
Patrimonio Netto	19.050.391	16.865.208	2.185.183
B Fondi rischi e oneri	262.805	251.805	11.000
C Trattamento di fine rapporto lav. sub.	2.390.567	2.442.449	-51.882
D Debiti	2.031.521	2.507.493	-475.972
E Ratei e risconti			
Totale Passività e Netto	23.735.285	22.066.955	1.668.330



CONTO ECONOMICO			
	2021	2020	VAR
A Valore della produzione	14.832.459	15.479.309	-646.850
B Costi della produzione	12.501.013	12.615.012	-113.999
Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	2.331.446	2.864.297	-532.851
C Proventi e oneri finanziari	-7.995	-3.629	-4.366
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-21.330	21.330
E Proventi e oneri straordinari	57.517	261.925	-204.408
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D-E)	2.380.968	3.101.263	-720.295
Imposte sul reddito d'esercizio	-195.784	-196.507	723
Utile (-perdita) d'esercizio	2.185.184	2.904.756	-719.572

Attestazione sulla revisione legale (Articolo 31, comma 3, prima e seconda parte)

Il Collegio ha svolto un'attività propedeutica all'attestazione circa la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e circa la coerenza degli assestamenti del bilancio di previsione con i dati rendicontati (Attività di revisione legale) secondo gli statuiti principi di revisione per gli Enti Pubblici richiamati precedentemente, integrati, ove necessario e possibile, dai principi di revisione internazionali ISA Italia. In conformità agli indicati principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Rendiconto Generale sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale, significando che rimane responsabilità del Consiglio (Collegio dei Commissari Straordinari) la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione corretta e veritiera, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno



dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'ambito della revisione legale, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale.

Regolarità ed economicità della gestione (Articolo 31, comma 3, terza parte)

La gestione dell'anno 2021 è stata caratterizzata, oltre che dal perdurare dell'emergenza epidemiologica, anche dallo scioglimento anticipato del Consiglio Nazionale a seguito delle dimissioni del Presidente e di alcuni Consiglieri nazionali.

Con decreto del 25 novembre 2021, la Ministra della Giustizia Marta Cartabia ha sciolto il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili ed ha nominato Commissari Straordinari dell'Ente i Colleghi Maria Rachele Vigani, Rosario Giorgio Costa e Paolo Giugliano con l'incarico di "proseguire l'iter elettorale già avviato per il rinnovo dei Consigli territoriali della categoria, di curare gli adempimenti per le elezioni del nuovo Consiglio nazionale e di curare la gestione ordinaria e il disbrigo delle pratiche urgenti fino all'insediamento del nuovo Consiglio nazionale".

Con riferimento al Rendiconto in commento (Conto economico), il Collegio evidenzia che il risultato economico positivo di gestione, pari ad euro 2,185 milioni (contro i 2,904 dell'anno precedente) è sostanzialmente imputabile alla riduzione di tutte le categorie di spesa dovuta, essenzialmente, al perdurare del periodo di emergenza sanitaria da Covid19, alla scelta di operare solo per la "gestione ordinaria" a far data dal 45° giorno successivo alla scadenza naturale del Consiglio Nazionale ed allo scioglimento in corso d'anno del medesimo. A fronte di **PROVENTI** diminuiti rispetto al 2020, si sono registrati minori costi (rispetto al preventivato) per gli **ORGANI DELL'ENTE** per circa 750 mila euro, minori costi (rispetto al preventivato) per il **PERSONALE** per circa 335 mila euro, minori costi (rispetto al preventivato) di **BENI E SERVIZI** per circa 375 mila, minori costi (rispetto al preventivato) di **SPESE PER FUNZIONAMENTO UFFICI** per circa 105 mila euro, minori costi (rispetto al preventivato) di **PRESTAZIONI ISTITUZIONALI** per circa 810 mila euro e minori (rispetto al preventivato) **TRASFERIMENTI** passivi per circa 335 mila euro.



Guardando più nello specifico il **RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE**, è possibile accertare che i **RESIDUI ATTIVI PER ENTRATE CORRENTI DA PARTE DEGLI ORDINI TERRITORIALI** sono diminuiti (nel 2021 rispetto al 2020) di circa 917 mila euro.

Sul fronte delle uscite, si può osservare che quelle relative agli **ORGANI DELL'ENTE** sono pari all'11,74% del totale 2021, mentre quelle relative al **PERSONALE** sono pari al 22,00% del totale 2021. Gli **ACQUISTI DI BENI E SERVIZI** sono pari al 13,15% del totale 2021 mentre le **SPESE PER GLI UFFICI** sono pari al 9,17% del totale 2021.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto ed in considerazione del risultato dell'attività di verifica svolta, il Collegio dei revisori dei Conti attesta la corrispondenza dei documenti esaminati alle risultanze contabili ed esprime parere favorevole sul rendiconto generale al 31 dicembre 2021, come sottoposto dal Collegio dei Commissari Straordinari.

Il Collegio ringrazia i dipendenti dell'Area Uffici Amministrativi, per la loro estrema disponibilità e fattiva collaborazione.

Il Collegio dei Revisori

Roma, 18 maggio 2022.

Amedeo Sacrestano
presidente

Stefano Banchetti

Marco Riquamonti